

DOPO IL 2009 UN'ALTRA ACCELERAZIONE NEL 2010 PER PORTARE TUTTA L'ITALIA NEL DIGITALE

Con il nuovo anno il processo di digitalizzazione della TV prosegue: non solo si è superata la soglia del 30% di ascolto della TDT (il doppio del satellite), non solo si è oltrepassata la barriera dei 2 milioni e mezzo di ricevitori venduti ogni mese, ma si è anche ormai oltre il 60% delle famiglie italiane in possesso di ricevitore TDT. Risultati conseguiti grazie agli switch-off del 2009 che vedono il nuovo anno con un calendario ancora più impegnativo: 23 milioni di italiani coinvolti in 6 regioni del Nord Italia passeranno integralmente al digitale da Maggio a Dicembre. Con il consenso di tutte le istituzioni, nazionali e locali, e di tutti gli operatori e con una novità: dall'Emilia Romagna in poi si passerà direttamente allo switch-off senza la tappa intermedia dello switch-over di Rai 2 e Rete 4, grazie al livello di penetrazione ormai raggiunto.

Altro che rinvio, si tratta invece di una decisa accelerazione per portare, da qui a un anno, la quasi totalità degli italiani in digitale e riconfermare il nostro primato europeo.

SOMMARIO

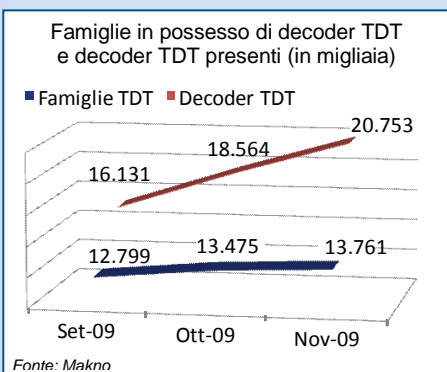
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ RADDOPPIA L'ACCESSO ALLA TDT CON I PRIMI SWITCH-OFF 2
- ➔ ITALIA - CALENDARIO 2010 DI PASSAGGIO AL DIGITALE 2
- ➔ ANALISI COMPARATA: GLI SWITCH-OFF IN EUROPA NEL 2010 3
- ➔ FR: AUTORIZZATI DUE TRIAL PUSH-VoD SU TDT 4
- ➔ UK: APPROVATO CANVAS IN VIA PROVVISORIA 4

LA DIFFUSIONE

+6,6 MIL. FAMIGLIE TDT NEL 2009

I dati dell'ultima rilevazione nazionale Makno effettuata a cavallo tra novembre e dicembre, ossia prima che si concludesse lo switch-off della Campania, sono allineati con le proiezioni effettuate sulla base del venduto (sell out GfK novembre) e più in generale alle previsioni di DGTVi all'inizio della stagione degli switch-off 2009: entro la fine dell'anno oltre il 60% delle famiglie italiane (il doppio di quelle transitate dagli switch-off) risulta in possesso di almeno un ricevitore TDT.

La TDT si consolida prima piattaforma di accesso alla TV digitale. Sono 6,6 milioni le nuove famiglie acquisite dalla piattaforma in un anno, quasi un raddoppio sul totale di 13,8 milioni. Segue il satellite (8,7 milioni di famiglie) e l'IPTV (590.000).

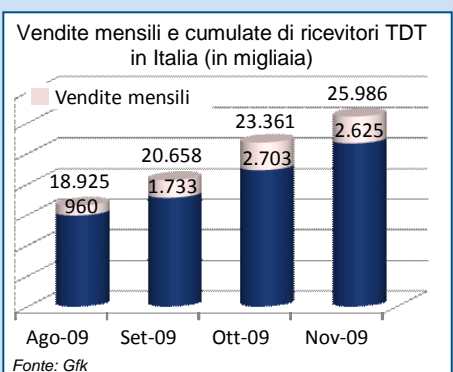


LA VENDITA DI APPARATI

2,6 MILIONI DI PEZZI VENDUTI

In linea con la crescita registrata a ottobre e sotto il forte impulso dato dagli switch-off, le vendite di ricevitori TDT si sono attestate oltre i 2,6 milioni di pezzi nel mese di novembre. Di questi, 782 mila (il 30% del totale) sono ricevitori integrati, mentre oltre 1,8 milioni sono STB esterni.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti dal febbraio 2004 si attesta alla fine di novembre a 25.986.000. Di questi, il 59,5% sono STB esterni, il 40,5% (10,5 milioni) sono ricevitori integrati.

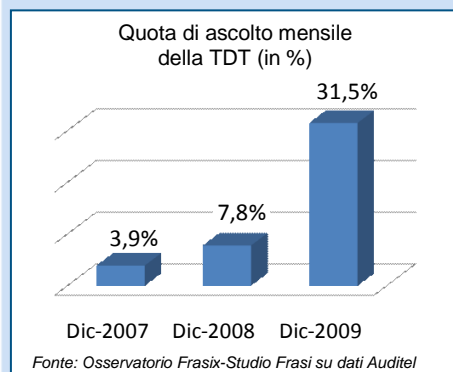


GLI ASCOLTI

CONSUMO TDT SOPRA IL 30%

Nel mese di dicembre l'utilizzo della TDT supera in Italia una delle soglie più significative nella progressione verso il Change Over del 2012, raggiungendo il 31,5%. Si tratta di un incremento di oltre 7 punti percentuali (+28%) sul mese precedente e di un triplicarsi dell'utilizzo dei decoder TDT negli ultimi dodici mesi.

L'aumento del consumo della TDT va a scapito soprattutto della tradizionale TV analogica, oggi seguita dal 53% della popolazione: il valore è sceso di oltre sei punti tra novembre e dicembre 2009 e del 30% rispetto al dicembre 2008. L'insieme delle piattaforme digitali totalizza dunque il 47% del consumo TV.



GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

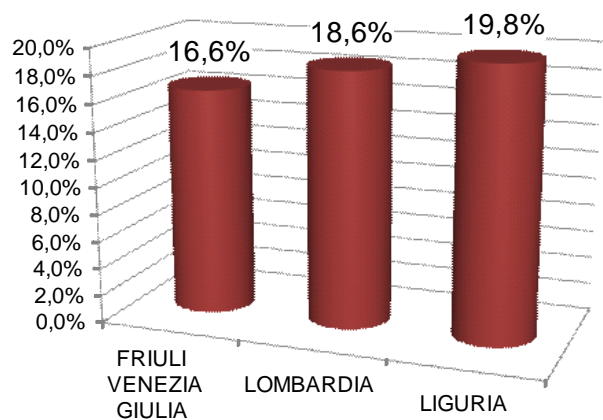
(a cura di Studio Frasi)

ALTO IL CONSUMO DELLA TDT ANCHE NELLE REGIONI CHE SI PREPARANO AL PASSAGGIO

Il 2010 è l'anno in cui è prevista la transizione al digitale di gran parte delle regioni del nord Italia, il territorio padano, dal Piemonte orientale al Friuli Venezia Giulia, passando da Lombardia e Veneto, Emilia Romagna, Liguria. Questa ultima regione è quella che più di ogni altra utilizza oggi i decoder della TDT per seguire la programmazione TV con il 19,8% della popolazione (dato a dicembre 2009).

Segue la Lombardia con il 18,6 per cento, a buon punto è anche il Friuli Venezia Giulia con il 16,6% della popolazione già sintonizzata attraverso il digitale terrestre. Fra le regioni che transiteranno al digitale negli anni successivi spicca l'Umbria, switch-off previsto nel 2012, che registra già un bel 17,1% di utilizzo della piattaforma TDT a dicembre.

Alcune regioni del 2010
Audience share della TDT in % (dicembre 2009)



Elaborazioni Studio Frasi su dati Auditel, Agb-Nmr

DALL'ITALIA

RADDOPPIA L'ACCESSO ALLA TDT CON I PRIMI SWITCH-OFF

Dall'indagine Makno di fine anno risulta anche un aumento nell'uso associato al possesso del decoder TDT: la ricezione via digitale terrestre è prevalente per 6,1 milioni di famiglie / 13,5 milioni di individui di 15+anni. Solo 1 famiglia su 3 in Italia (7,7 milioni pari al 31% del totale) accede solo alla TV analogica. Makno registra anche una buona soddisfazione del pubblico nei confronti dell'esperienza con la TDT: 6,6 su 10 il giudizio sintetico complessivo espresso, nonostante la fase di assestamento post switch-off in alcune aree abbia influito ad abbassare la media. Molto più lusinghiero il giudizio espresso nei confronti della multicanalità *free* introdotta dalla TDT, con 6,9 su 10: trattandosi di un rilevamento nazionale, infatti, include sia le aree *all digital*, dove l'offerta TDT è a regime, sia il resto del territorio, dove l'offerta è molto più limitata.

Per quanto riguarda le aree *all digital*, i rilevamenti Makno nel Lazio dopo la conclusione del passaggio al digitale (8-18 dicembre) indicano che la penetrazione della TV digitale (almeno un televisore, su tutte le piattaforme, TDT, sat, IPTV) è al 97,5% nella regione (la provincia di Viterbo, che non ha effettuato il passaggio, è inclusa nel campione). La penetrazione della sola TV digitale terrestre è stimata al 92,7% (prima dello switch-off era all'81,2%), quella della TV satellitare scende sotto il 40% (era 47% prima dello switch-off), l'abbonamento alla IPTV riguarda il 2,7% delle famiglie.

Il numero complessivo di decoder/ricevitori presenti nelle case delle famiglie laziali ha già superato la soglia dei 5 milioni, con un tasso di "digitalizzazione" superiore al 100% (con un picco di 1,2 decoder disponibili in media per i televisori del soggiorno / salotto). La percentuale di televisori in grado di ricevere il solo segnale TDT passa dal 63% all'81% del totale TV set. Sono oltre 800.000 in più i decoder TDT, esterni o integrati, presenti nelle case laziali in un mese. Cifre analoghe si riscontrano nei dati di vendita (sell out, dati GFK): oltre 1 milione di decoder TDT venduti nel Lazio a novembre. Molto efficace l'informazione e comunicazione sul passaggio: sempre secondo Makno, meno dell'1% degli individui over 15 sono stati "colti di sorpresa", l'82% cita in spontanea l'informazione televisiva, l'86% ricorda la campagna pubblicitaria.

ITALIA - CALENDARIO 2010 DI PASSAGGIO AL DIGITALE

Il Comitato Nazionale Italia Digitale, presieduto dal vice ministro alle comunicazioni Paolo Romani, ha approvato nella riunione del 21 gennaio il calendario 2010 per il passaggio alla televisione digitale. La proposta di calendario è stata accolta e condivisa con piena soddisfazione dai rappresentanti delle regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia; delle emittenti nazionali e locali; del CNCU - Consiglio Nazionale Consumatori Utenti; delle associazioni di produttori e distributori di apparati elettronici ANITEC-Confindustria e AIREs. Due le novità principali contenute nel calendario 2010: un grande switch-over di Rai 2 e Rete4 che il 18 maggio coinvolgerà 19 province per complessivi 12 milioni di abitanti; il passaggio diretto allo switch-off, senza spegnimento anticipato di Rai 2 e Rete4, per Veneto, Liguria, Friuli e parte dell'Emilia Romagna. Questa decisione è motivata dall'alto livello di penetrazione della TDT già registrato oggi in quei territori.

Gli switch off previsti nel 2010 coinvolgeranno 23 milioni di italiani: con le regioni già passate al digitale, circa il 70% della popolazione italiana sarà *all digital* entro la fine del prossimo anno.

Passaggio al digitale di Rai 2 e Rete4

- 18 Maggio**
- Lombardia**
Milano - Pavia - Cremona - Lodi - Monza e Brianza - Bergamo - Brescia - Varese - Como - Lecco - Sondrio
 - Piemonte**
Novara - Vercelli - Asti - Alessandria - Biella - Verbania
 - Emilia Romagna**
Piacenza - Parma

Passaggio integrale al digitale

- 15 Settembre - 20 Ottobre**
Lombardia
Piemonte Orientale
Piacenza-Parma
- 21 Ottobre - 25 Novembre**
Emilia Romagna
Veneto
Friuli Venezia Giulia
- 26 Novembre - 20 Dicembre**
Liguria

GLI SWITCH-OFF IN EUROPA NEL 2010

A cominciare dallo switch-off definitivo della Spagna previsto tra meno di tre mesi, il 2010 è destinato a consolidare ulteriormente il processo, irreversibile, di passaggio al digitale in tutti i principali Paesi europei. Nel corso di quest'anno, secondo le stime di e-Media Institute, passeranno interamente al digitale circa 33 milioni di famiglie complessivamente nei 4 Paesi considerati (ovvero Francia, Italia, Regno Unito e Spagna). Mentre il Regno Unito vedrà solo switch-off in aree di minore dimensione, gli altri tre Paesi coinvolgeranno circa 10 milioni di famiglie a testa nei prossimi 12 mesi.

Se si esclude la Germania, dove però la diffusione terrestre ha storicamente ricoperto un ruolo marginale data l'elevatissima diffusione della TV satellitare e via cavo, la **Spagna** è il primo dei grandi Paesi europei a completare la transizione al digitale. Il prossimo 3 aprile, infatti, si concluderà la terza e ultima fase del Piano nazionale di transizione, che riguarderà le 33 "aree tecniche" più abitate (quelle con una popolazione superiore ai 700 mila individui). Complessivamente, passeranno interamente al digitale in questa ultima fase circa 30,2 milioni di individui, pari a poco meno del 70% degli abitanti spagnoli.

A dicembre, ovvero a tre mesi dal definitivo switch-off, la penetrazione della TDT sul totale delle famiglie spagnole è pari al 77,4%, in crescita di oltre 33 punti percentuali rispetto al 43,7% del dicembre 2008. Nel 2009, l'audience della piattaforma è cresciuta più che proporzionalmente alla diffusione, raggiungendo a dicembre il 52,8% (contro il 23,8% di un anno prima).

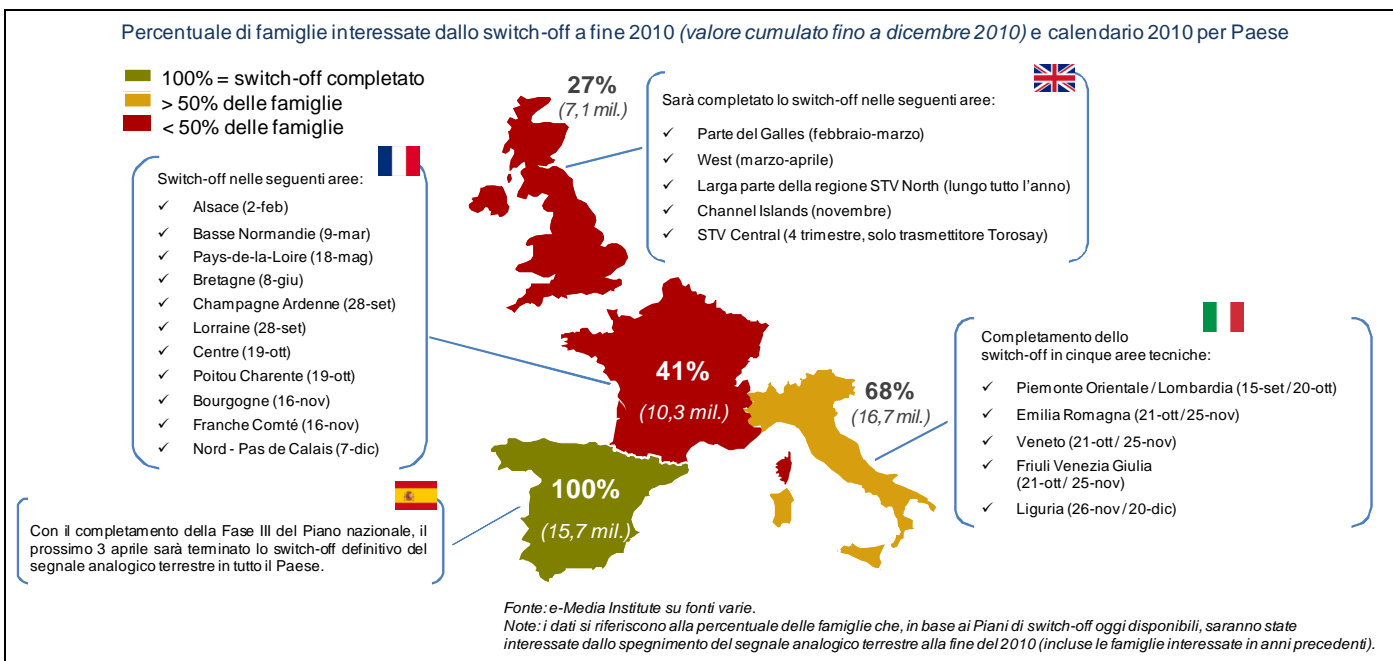
Il 2010 sarà un anno decisivo anche per la **Francia**, che fino a questo momento ha intrapreso solo alcuni switch-off "pilota" in aree di minore dimensione. Nel 2010, infatti, passeranno interamente al digitale ben 10,2 milioni di famiglie francesi, pari al 40% circa del totale. Le restanti famiglie (14,7 milioni) saranno invece interessate nel corso del 2011, con lo spegnimento definitivo previsto per novembre. La prima regione a completare la transizione sarà l'Alsazia il prossimo 2 febbraio (circa 1,8 milioni di individui), dove già a metà 2009 solo il 4,5% delle famiglie aveva accesso alla sola ricezione analogica terrestre.

All'Alsazia seguiranno Bassa Normandia (1,5 milioni) e Paesi della Loira (3,3 milioni) rispettivamente il 9 marzo e il 18 maggio. Tra le regioni di maggiori dimensioni che completeranno anch'esse lo switch-off entro fine 2010 si segnalano anche la Bretagna (8 giugno, 3,1 milioni di abitanti coinvolti) e la regione di Calais (7 dicembre, 4,2 milioni).

Dopo l'accelerazione del 2009, che ha visto passare al digitale quasi il 30% delle famiglie (Piemonte Orientale, Lazio, Campania, Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta), in **Italia** il 2010 è destinato a consolidare ulteriormente la transizione, con circa 10 milioni di famiglie coinvolte (il 40% del totale). Entro la fine dell'anno, dunque, quasi il 70% delle famiglie italiane potrà fruire della TV esclusivamente in modalità digitale. Nel corso del 2010 è previsto lo switch-off in aree di dimensioni rilevanti, come Lombardia-Piemonte Orientale (poco meno di 5 milioni di famiglie), Veneto (2,2 milioni) ed Emilia Romagna (1,8 milioni). Completano il quadro degli switch-off del 2010 Liguria e Friuli Venezia Giulia (in totale circa 1,1 milioni di famiglie coinvolte).

Nel **Regno Unito**, il 2010 sarà di fatto un anno interlocutorio per quanto riguarda l'avanzamento della transizione, che entrerà pienamente "nel vivo" solo a partire dal prossimo anno. Ciò nonostante, la diffusione della TV digitale su scala nazionale è già molto elevata, nell'ordine del 90% circa al settembre 2009.

Nel 2010, passeranno interamente al digitale circa 2,3 milioni di famiglie soltanto. Le aree interessate sono parte del Galles (650 mila famiglie servite dall'impianto di Wenvoe, switch-off il 31 marzo), la regione West (913 mila ad aprile) e la regione STV North (600 mila famiglie), in cui lo switch-off avverrà progressivamente tra maggio e ottobre. Considerando anche le aree che hanno spento il segnale analogico terrestre nel corso del 2009, alla fine del 2010 saranno passate interamente al digitale circa 7 milioni di famiglie, ovvero poco più del 25% del totale. La transizione subirà una forte accelerazione a partire dal 2011, quando saranno digitalizzate quasi 11 milioni di famiglie, per concludersi quindi nel 2012 (switch-off definitivo fissato a dicembre) con le restanti 9 milioni, incluse le quasi 5 milioni dell'area di Londra.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – TV Numeric acquisisce TNTop.** L'operatore di TV a pagamento su TDT TV Numeric ha annunciato l'acquisizione del competitor TNTop, filiale francese dell'operatore di Pay-TV britannico Top Up TV. A seguito di questa operazione, restano oggi due soli operatori sul mercato della Pay-TV su TDT francese, ovvero TV Numeric e il leader Canal Plus. Secondo la stampa specializzata, l'incumbent delle Tlc France Télécom starebbe pensando ad un ingresso sulla TDT richiedendo una licenza per offrire un canale a pagamento all'Authority CSA, quando quest'ultima aprirà un bando. CSA ha a disposizione le frequenze prima allocate ai canali *pay* AB1 e Canal J, che avevano scelto di interrompere le trasmissioni TDT nei mesi scorsi per il numero esiguo di abbonati.
- ➔ **SPAGNA – Ricevitori con accesso facilitato per anziani e disabili.** Il Ministero spagnolo per l'Industria, il Turismo e il Commercio ha presentato il software IDTVOS che verrà integrato all'interno di ricevitori TDT indirizzati a utenti di età avanzata o con deficit visivi / uditivi. Il software è compatibile con numerosi ricevitori e offre alcune funzionalità avanzate, come la navigazione dei menù tramite comandi vocali e opzioni di personalizzazione (ad es. per aumentare le dimensioni dei caratteri o esaltare il contrasto cromatico delle immagini). Il progetto, del costo complessivo di €500.000, si inserisce all'interno del più ampio *Plan Avanza*, che include una serie di attività a supporto delle fasce deboli.
- ➔ **SPAGNA – Dahlia esce dal mercato della Pay-TV su TDT.** Il gruppo svedese Airplus, attivo come operatore di TV a pagamento su TDT in alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia, ha deciso di ritirarsi dal mercato spagnolo, dove avrebbe dovuto debuttare prossimamente con un'offerta di Pay-TV. I prolungati ritardi nella concessione delle licenze per i servizi a pagamento, così come l'accresciuta competizione indotta dall'ingresso sul mercato di Mediapro (presente con il canale premium Gol TV – 150 mila abbonati via TDT) sono tra le principali cause della decisione. Secondo le indiscrezioni, Airplus avrebbe voluto offrire un *mini-package* di canali a pagamento al prezzo di € 8-12 / mese. La società aveva anche già sottoscritto il primo accordo con il canale AXN.
- ➔ **EUROPA – Cresce il numero dei canali TDT.** Secondo i dati raccolti da European Audiovisual Observatory, alla fine del 2009 il numero complessivo dei canali trasmessi su piattaforma TDT in Europa (27 Paesi membri più i due candidati Turchia e Croazia) era pari a 730, includendo nel computo oltre 300 canali regionali e locali. Dal mese di aprile, quando i canali TDT erano circa 500, si tratta di una crescita di oltre 200 unità.

FRANCIA

Due sperimentazioni di Push VoD su TDT

L'Autorità francese Conseil Supérieur de l'Audiovisuel ha concesso due autorizzazioni temporanee per sperimentare servizi di Push VoD su piattaforma TDT. Tali servizi consistono nell'invio sui Set Top Box degli utenti di programmi TV, che vengono memorizzati sul disco fisso per essere fruibili on-demand.

Alla prima sperimentazione, condotta dal *network operator* TDF insieme a quattro editori della TDT (TF1, France Télévisions, NRJ 12 e Arte), parteciperanno 50 famiglie nella città di Parigi. Verranno trasmessi sia programmi tratti dai palinsesti recenti dei canali (catch-up TV), sia altri contenuti VoD. Il secondo trial è condotto da TDF insieme all'operatore di Pay-TV TV Numeric nelle due aree di Rouen e Evreux, utilizzando la capacità disponibile sul multiplex GR1, sul quale vengono anche trasmessi i canali di FTV.

REGNO UNITO

Autorizzato Project Canvas in via provvisoria

BBC Trust ha dato provvisoriamente parere positivo alla partecipazione di BBC a Project Canvas, aprendo un nuovo periodo di consultazione che si concluderà il 2 febbraio. Pur imponendo una serie di vincoli per l'approvazione definitiva, volti a contenere i possibili impatti negativi sul mercato, BBC Trust ha riconosciuto l'elevato valore di servizio pubblico dell'iniziativa.

Canvas è un progetto sviluppato dai due broadcaster BBC e ITV e dall'incumbent delle Tlc BT, cui si sono aggiunti di recente anche Five, Channel 4 e Talk Talk. L'obiettivo è quello di creare e promuovere uno standard aperto e condiviso per integrare le offerte lineari gratuite, come Freeview (TDT) e Freesat (satellite), con contenuti *on-demand*, provenienti da Internet ed erogati via IPTV, ricevibili tramite i nuovi apparecchi "ibridi" broadcast / broadband.

DIGITA

Numero 18 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.
Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,
email: newsletter@dgtvi.it
Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani
Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.
Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.
Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

